

Si estende il dramma dopo l'assassinio degli inglesi

Orgosolo piomba nel buio durante la veglia ai banditi uccisi

Dal nostro inviato

NUORO, 2.
Centinaia di carabinieri e di agenti battono i monti della Barbagia e il Supramonte di Orgosolo alla ricerca degli assassini dei coniugi Townley e di quelli dei banditi Giovanni Mesina e Salvatore Mattu.

Nonostante questa mobilitazione di forze, stanotte, a Orgosolo, qualcuno ha tagliato i fili della luce provocando una ondata di paura e gettando nel buio tutto il paese in quello stesso istante, infatti, i carabinieri, stavano consegnando ai familiari i corpi dei Mesina e del Mattu. Qualcuno ha voluto che questa triste cerimonia avvenisse al buio: le strade erano deserte e deserte sono rimaste anche quando le lampadine si sono spente di colpo. Nessuno si è affacciato e nessuno ha chiesto niente, ma stamane, da Cagliari, è partita un'altra colonna di camion carichi di carabinieri in assetto di guerra. I militari sono giunti a Orgosolo nel pomeriggio, quando il prof. Calamita aveva già riferito al magistrato il suo rapporto sulle necropsie eseguite sui corpi dei Mesina e del Mattu. Mesina è quanto torturato: questo è quanto ha stabilito il medico legale. Gli assassini hanno immobilizzato il bandito e con un coltello gli hanno inferto una serie di ferite al collo; poi lo hanno finito a colpi di mitra. Forse lo hanno voluto punire perché aveva parlato, in carcere, sul delitto del commerciante Pietrino Crasta, accusando del crimine il Mattu e il Muscau, un suo amico.

Il Mesina era uscito di prigione circa sei mesi fa: qualcuno dunque lo aspettava al varco e lo ha «punito».

E il Mattu? Perché il suo corpo è stato trovato accanto

a quello del Mesina? I due si odiavano e non è pensabile che abbiano tentato insieme di rapinare i coniugi Townley. Eppure, addosso al Mattu i poliziotti hanno trovato una pistola calibro 7,65, che potrebbe essere la stessa dalla quale sono partiti i colpi che hanno freddato Edmund Townley e sua moglie. Sono molti gli indizi e i fatti sconcertanti, in questa serie di omicidi, che danno valore e subito dopo smontano indizi e ipotesi ritirati fino a qualche ora prima validi.

Ci sembra che l'inchiesta non abbia fatto grandi progressi e che siano in pochi a conoscere la verità. Fra questi pochi, fino ad ora, non vi sono certamente il questore di Nuoro, dott. Marchetti, e il prefetto Minimì, che sono sul posto per le indagini. Gli ambienti ufficiali, nei primi giorni, avevano addirittura avallato l'ipotesi di un suicidio dei coniugi inglesi.

I nodi di questa ingarbugliata e sanguinosa vicenda sono, grosso modo, questi. Domenica nel primo pomeriggio, sul Supramonte di Orgosolo, presso Locce, vengono ritrovati i cadaveri dei due coniugi inglesi. Stavano consumando un picnic sull'erba: qualcuno li ha freddati a rivoltellate. Poco distante, vi era la macchina con la quale i due inglesi intendevano recarsi a Cagliari. Gli assassini non hanno rubato niente, né gioielli, né soldi. L'uccisione dei due turisti provocava profonda impressione. Risaliva infatti a 40 anni prima l'ultima uccisione di un turista. Il duplice omicidio minaccia — si dice da una parte — di bloccare il boom turistico dell'isola. Dall'altra, si risponde che l'assassinio ripropone all'opinione pubblica nazionale tutti i problemi che travagliano

Orgosolo e la Barbagia. Per questo polizia e carabinieri vengono mobilitati, armati di tutto punto. Per le strade di Nuoro, tornano a passare, come qualche anno addietro, lunghe colonne di camion carichi di armati. La gente guarda. Ricominciano le battute, i fermi, e le perquisizioni.

E' appunto durante una delle tante battute, alle quali partecipano anche i civili, che un gruppo di pastori scopre i corpi del Mesina e del Mattu. Il primo era uscito di carcere da oltre sei mesi: era stato arrestato per l'uccisione del commerciante Pietrino Crasta, straziato dai banditi che avevano chiesto un riscatto per il suo rilascio.

Mesina e Mattu, divisi nella vita da un odio profondo, sono morti insieme. Uno dei due, probabilmente il Mattu, è l'autore dell'assassinio dei coniugi inglesi. Il Mesina, nascosto anch'egli nel Supramonte di Orgosolo, forse sapeva quanto era successo o aveva visto il Mattu sparare. L'ha affrontato e, dopo una terribile lotta, l'ha ucciso a coltellate. Ma gli uomini, che condividevano con il Mattu la vita bestiale sui monti, lo hanno visto e, dopo averlo orribilmente torturato, lo hanno finito a raffiche di mitra.

Questa è una delle versioni dei fatti: la più probabile. L'ultima dicono agenti e carabinieri, nel tentativo di togliere di mezzo questi quattro ingombranti cadaveri, che sono lo specchio di un clima e di una situazione, da nessuno, nonostante promesse e propaganda, mutati in tutti questi anni.

L'altra versione, la più semplice, è quella di un regolamento di conti fra i due banditi.

Wladimiro Settimelli



ORGOSOLO — Una pattuglia di carabinieri sul luogo dove furono uccisi i coniugi inglesi

Dopo la prima settimana di indagini

Sulla morte di Mattei resta valida ogni ipotesi

La commissione governativa d'inchiesta è affiancata da un gruppo di tecnici dell'ENI

Perù

Laboratorio dell'università esplode: 10 morti

LIMA, 2.
Dieci studenti sono morti e sessanta sono rimasti feriti in seguito a un'esplosione avvenuta nel corso di un esperimento in un laboratorio scientifico all'università peruviana di Huancayo, a 320 chilometri da Lima.

Gli studenti assistevano ad una esercitazione di chimica sperimentale, eseguita da un assistente. Non si è potuto sapere cosa precisamente sia accaduto.

MILANO, 2

Tutte le ipotesi sulle cause dell'incedente aereo che ha provocato la morte del presidente dell'ENI, ing. Enrico Mattei, del pilota Enrico Bertuzzi e del giornalista americano William Maguire, sono finora valide. Queste le gravi conclusioni che, secondo una nota dell'agenzia giornalistica Itala, si traggono dalle indagini finora svolte dalla commissione di inchiesta dell'aeronautica, presieduta dal generale di squadra Ercole Sacchi. La commissione finora non può scartare nessuna delle ipotesi — potrebbe trattarsi di disguido come di sabotaggio, di fatale e inevitabile errore come di attentato — che non siano fondate. Per questo, nel corso delle prossime indagini, assumerà un posto di preminenza.

Ecco — sempre secondo l'agenzia Itala — il punto dell'inchiesta, così come finora si è svolta dalla tragedia alla del 28 ottobre scorso, quando i membri della commissione, cominciarono a raccogliere i primi dati, mentre ancora avveniva l'opera di recupero dei cadaveri, ordinarono stazialmente la campagna di Bascapè dove l'aereo dell'ENI era precipitato.

Tutto quello che gli inquirenti hanno potuto reperire sino a questo momento, sono gli elementi materiali sui quali sviluppare l'indagine. Essi sono: il nastro magnetico che riproduce la conversazione tra il pilota del biplano e la torre di controllo di Linate; le testimonianze di alcuni abitanti di Bascapè che hanno sentito il fragore del velivolo che precipitava o hanno intravisto il bagliore dell'incendio; una pianta topografica della zona sulla quale sono stati fissati i vari punti in cui i rottami dell'aereo sono stati rinvenuti; tutti i resti del biplano che sono stati portati

in cassoni di legno, in un hangar adiacente all'aeroporto di Linate.

Il lavoro svolto e il parere della commissione, dopo la fase preliminare di raccolta di tutti gli elementi, è cominciato appunto con l'esame dei resti del velivolo, che come assicura l'ing. Murari, capo del servizio aereomobili dell'ENI, era perfettamente attrezzato per il volo strumentale, ossia cala e ceca.

La collaborazione, non ufficiale, dell'ing. Murari e dei meccanici del servizio aereomobili della SNAI è stata chiesta dalla commissione governativa per l'inchiesta. L'opera di identificazione delle varie parti del biplano, i motori, strumenti, ecc., è stata iniziata da un gruppo di tecnici della SNAI. Tutte le parti identificate vengono pulite accuratamente e quindi catalogate. Le commissioni non ha devoluto ricostruire per intero la sagoma del biplano, utilizzando i rottami recuperati, oppure limitare la ricostruzione ad alcune parti essenziali. Una decisione in tal senso verrà presa in un secondo tempo, quando cioè la commissione, che ha affidato a ciascun membro un compito specifico, sarà in grado di fare una prima valutazione orientativa.

L'ing. Murari prevede che il lavoro di identificazione e classificazione delle varie parti dell'aereo si protrarrà per un paio di settimane e forse più. Non esclude che la commissione possa richiedere la collaborazione delle varie ditte che hanno costruito i vari strumenti e i motori del biplano. Ritiene anche che gli inquirenti richiederanno alle autorità francesi una copia del rapporto d'inchiesta sulle cause dell'incidente aereo o in cui, il velivolo antecedente al disastro di Bascapè, nei pressi di Meulan, in Francia, ha trovato la morte il generale Motte. Questi vantaggi, infatti, sulla biplano dello stesso tipo di quello dell'ENI.

Due milioni a chi segnala l'«Efebo» di Selinunte»

TRAPANI, 2.
Una rinvenzione, calca l'isola di Selinunte, ha deciso di dare un premio di due milioni di lire a chi fornirà elementi di reato menzionati nel brodo di Selinunte. Selinunte, tra l'altro, è un sito di interesse storico e artistico di grande valore.

Il fatto come è noto, è stato scoperto nel mese di ottobre, e il premio è di due milioni di lire, a chi fornirà elementi di reato menzionati nel brodo di Selinunte. Selinunte, tra l'altro, è un sito di interesse storico e artistico di grande valore.

Fiumicino: falso allarme per il colera

Alcune centinaia a Fiumicino per un sospetto caso di colera. Un caso di colera, è stato segnalato dal dottor D. S. e il dottor G. V. che, nel corso di un'ispezione, hanno trovato un caso di colera. Un caso di colera, è stato segnalato dal dottor D. S. e il dottor G. V. che, nel corso di un'ispezione, hanno trovato un caso di colera.

E' ACCADUTO

Stradivarius
Un antico Stradivarius, scoperto in una soffitta a Mira (Venezia) di proprietà del fotografo Dario Dimatore. L'intero del prezioso violino si legge la scritta: «Antonio Stradivarius Jacobi anno 1725». Il fotografo farà controllare il prezioso pezzo per stabilire l'autenticità e farne stimare il prezzo.

Strano sindaco...
Un uomo, sfilato sulla sedia del sindaco di Portici (Napoli), ha cominciato l'ora e sera a distribuire incenso a tutti coloro che gli si erano intorno. Non è stato, però, il vero sindaco, ma il C. G. Ottaviano, barista di occupato e padre di quattro figli, che ha scelto questo sistema per mettersi in vista e trovare qualcuno che gli desse un posto. È stato condotto all'ospedale psichiatrico.

Duello al cimitero
Due uomini, sono avvenuti, per l'ora, un duello davanti al cimitero di Stigliano (Genova). Giuseppe Realdi, di 37 anni, amico di un sbarra, Rosario Esposito, di 35 anni, con un affilato coltello. Un vigile, per fortuna, li ha separati prima che si finissero a colpi di coltello. Sono ora ricoverati, ambedue all'ospedale.

Lettere in fumo
Un irresponsabile vandalo, rimasto finora sconosciuto, ha lasciato cadere un mozzicone acceso in una delle buche della corrispondenza, comunicando con gli uffici del palazzo delle poste di Vigevano. Risultato: un incendio che ha bruciato tutta la corrispondenza accumulata, nelle giornate festive.

che tempo fa
Su tutta la penisola perdura una nevolosità più o meno accentuata che potrà provocare violente manifestazioni temporalesche sulle regioni meridionali e sulle isole. Temperatura invariata; venti moderati; mari generalmente mossi.

QUESTE SONO LE NOSTRE MATERIE PRIME

SOLO MATERIE PRIME SELEZIONATE E CONTROLLATE PER LA BONTA' E LA FRESCHEZZA DEI PRODOTTI FERRERO

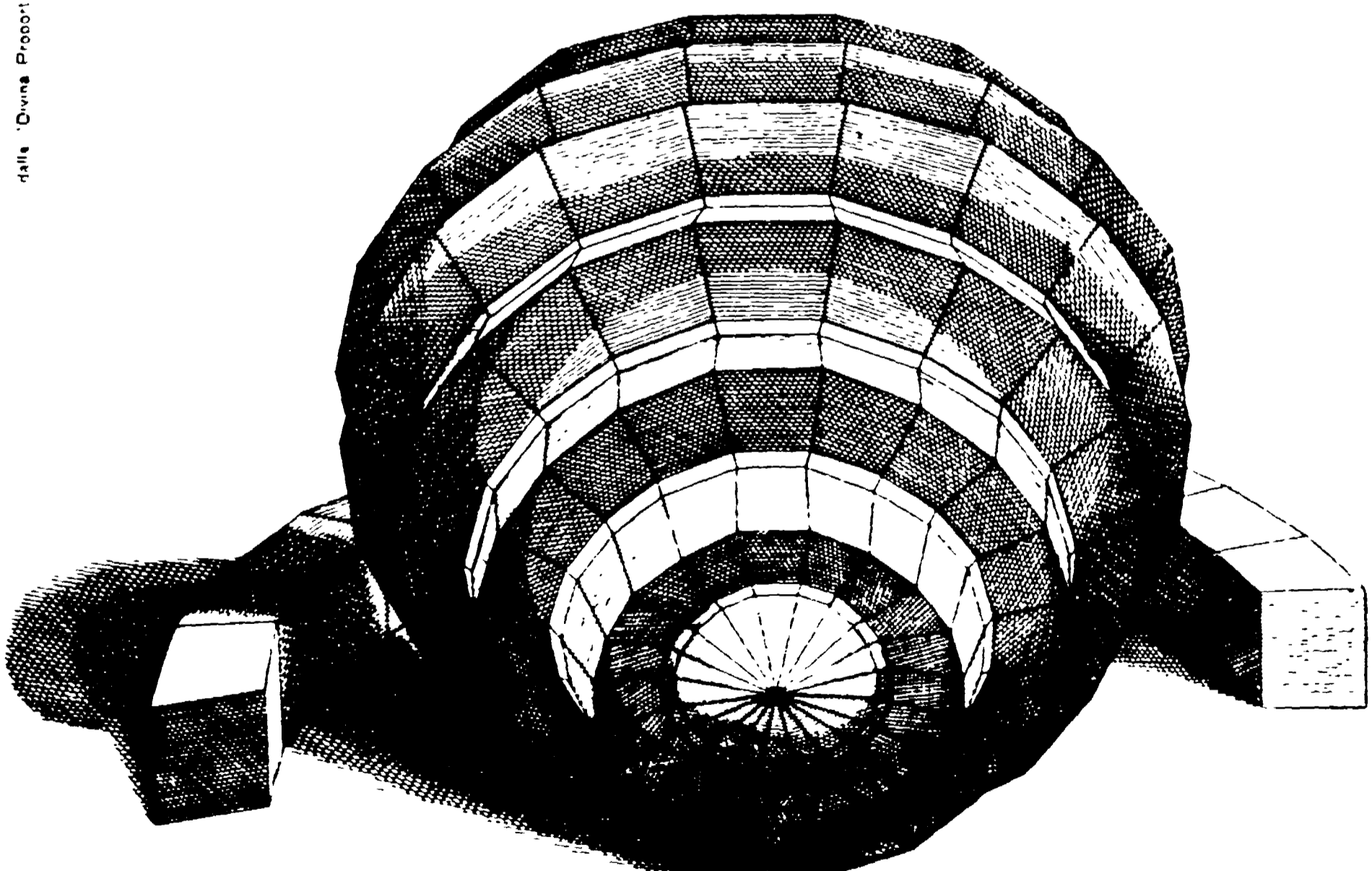
200.000 QUINTALI DI ZUCCHERO

100.000 QUINTALI DI CACAO

E UN'IMPONENTE QUANTITA' DI NOCCIOLE PIEMONTE SONO I PRODOTTI BASE CONSUMATI ANNUALMENTE

I PIU' MODERNI SISTEMI DI LAVORAZIONE E DI CONTROLLO ASSICURANO LA CRESCENTE DIFFUSIONE NEL MONDO DEI PRODOTTI DI ALTA QUALITA' FERRERO

SEMPRE ALL'AVANGUARDIA DEL PROGRESSO LA FERRERO GARANTISCE LA PERFETTA FRESCHEZZA DEI PRODOTTI



IL COMPLESSO DOLCIARIO TRA' I PIU' IMPORTANTI D'EUROPA

pubb. econ. 6/2